



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31/07/2014 .

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti - Sospensione di un'ora e rinvio al giorno successivo per mancanza del numero legale. -

L'anno duemilaquattordici addì trentauno del mese di luglio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|-------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore |
| 9) Spataro Salvatore (assente) | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 18

Assenti n.: 2

Ora:

Scrutatori: Ferrigno Giuseppe

Siciliano Angelo

Patti Giovanni

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente

invita il C. C. alla trattazione del punto n. 2 iscritto all'O. d. G. dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti" e procede alla lettura dell'oggetto del seguente verbale, invitando i Consiglieri a comunicare eventuali osservazioni da inserire nello stesso, poiché, in assenza di osservazioni, si intenderà approvato, come previsto dall'art. 29 del Regolamento per le adunanze e il funzionamento del Consiglio Comunale:

- n. 45 del 08/07/2014: "Prelievo trattazione del 2° punto all'O.d.G. Aggiuntivo, avente ad oggetto: Art.30, comma 7 e 7 bis della Legge Regionale 28 gennaio 2014, n.5 e s.m.i. Anticipazione della quota del fondo destinato al compenso degli squilibri finanziari. Rinvio della seduta a data da destinarsi per mancanza del numero legale" - non si registra alcuna osservazione.

Al termine della lettura, **il Presidente**, dichiara che si intende approvato il verbale di cui sopra, del quale è stata data lettura del relativo oggetto.

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Ferrigno Fabrizio**, che consegna un documento alla Presidenza per essere allegato al presente atto, dopo averne dato lettura.

Entra il Consigliere Spataro. Presenti 19. Assente: 1 (Ferrigno A.).

Chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Lo Monaco**, il quale, in via pregiudiziale, fa rilevare che, nella convocazione dell'odierna seduta consiliare, è stata commessa una violazione di un diritto dei Consiglieri Comunali. Infatti, con una nota del 22/7/2014, i consiglieri sottoscrittori avevano richiesto la convocazione di un C. C. per la trattazione di n. 7 argomenti e il Presidente, nella Determinazione di convocazione, pur citando la predetta nota, non ha inserito all'O. d. G. della seduta il punto avente ad oggetto "Regolamento polizia mortuaria". Indi, tra le Comunicazioni, ha inserito una nota, a firma dell'Assessore ai Lavori Pubblici, di ritiro del medesimo punto. Afferma che, a suo avviso, oltre che la violazione di un diritto dei Consiglieri Comunali, è stato causato anche un danno erariale, atteso che, per l'approfondimento dell'argomento, la 3^a Commissione Consiliare si è riunita più volte. Rileva che anche la determinazione di convocazione dell'odierna seduta consiliare potrebbe definirsi illegittima perché non è stata rispettata la volontà dei consiglieri richiedenti.

Il Presidente chiarisce di non avere inserito all'O.d.G l'argomento de quo, in quanto è stato formalmente ritirato dall'A. C., con la nota dell'Assessore ai Lavori Pubblici, tra l'altro inserita nell'ambito delle "Comunicazioni del Presidente".

Segue un'ampia discussione sull'ordine temporale tra la richiesta presentata dai Consiglieri e la conferenza dei capigruppo, tra l'altro, disertata da alcuni dei consiglieri capigruppo sottoscrittori. Indi, si registrano i seguenti interventi:

Il Vice Sindaco, il quale si dispiace che si sia creato un problema enorme e chiarisce che, a seguito di un incontro con le Associazioni di categoria, l'A. C. si è accorta che all'interno del Regolamento erano presenti evidenti irregolarità che avrebbero potuto indurre a pensare che si trattasse di un Regolamento "ad personam", o meglio "ad aziendam". Pertanto, al fine di evitare ciò, l'A. C. ha preferito ritirare il punto per ripresentarlo, opportunamente modificato.

Il Consigliere Patti, il quale interviene per chiarire che, al momento, si discute non sulla bontà del Regolamento, ma sulla procedura di ritiro adottata, atteso che l'Assessore ai LL. PP. non aveva alcun titolo per ritirare una proposta del Sindaco corredata di un parere tecnico del Capo Settore.

L'Assessore Pistone, il quale chiede scusa al C. C. se ritiene errata la procedura, ma chiarisce che non era nelle sue intenzioni "bypassare" nessuno, tanto meno il C. C. e che si è inteso semplicemente ritirare il punto al fine di evitare errori ed ottimizzare il Regolamento.

Il Consigliere Cumia S., il quale riferisce che, intorno a questo argomento, c'è stato, da parte di alcuni consiglieri, un comportamento alquanto strano che induce a farsi delle domande.

Il Consigliere Vetriolo, il quale ricorda che la richiesta di convocazione del C. C. è una prerogativa dei consiglieri Comunali, che è stata in parte disattesa, contravvenendo al Regolamento. Indi,

rivolgendosi al Vice Segretario Generale, pone due domande, chiedendo, espressamente, la verbalizzazione delle rispettive risposte. In primo luogo, chiede se l'Assessore Pistone avesse facoltà di ritirare il punto.

La Dott.ssa Crescimanna risponde che l'Assessore Pistone ha ritirato il punto con propria nota, essendo assenti, quel giorno, sia il Sindaco che il Vice Sindaco.

Nasce una discussione sulla assenza del Sindaco, contestata da alcuni consiglieri, alla data della convocazione del C. C. e la Dott.ssa Crescimanna chiarisce che, essendo anche lei assente in quella data, non può fare altro che verificare successivamente, tramite gli uffici, le effettive presenze o assenze, ma che, comunque, l'Assessore Pistone ha ritirato il punto in assenza del Sindaco e su esplicita richiesta del Vice Sindaco.

Indi, il Consigliere Vetriolo chiede se, in presenza di una esplicita richiesta dei Consiglieri, il Presidente o l'A.C. può non inserire all'O. d. G. un argomento espressamente richiesto.

Il Presidente riferisce che l'Assessore Pistone aveva già anticipato, in Conferenza dei Capi gruppo, la volontà di ritirare il punto per consentire l'apporto di modifiche sostanziali e che, pertanto chi era presente alla conferenza dei Capi Gruppo ne era a conoscenza.

Il Consigliere La Pusata ritiene che, nell'odierna seduta, non ci sia più la lucidità mentale per affrontare serenamente i lavori e che si cerca di strumentalizzare qualunque cosa venga detta.

Il Vice Sindaco chiede, nuovamente, la parola perché ritiene di dovere intervenire per esprimere il suo rammarico per l'attacco diretto e personale rivoltagli dal Consigliere Lo Monaco con l'espressione "Excusatio non petita, accusatio manifesta". Si rammarica perché ritiene che, nel rispetto delle istituzioni rappresentate in questa sede, non sia opportuno scadere in questo genere di comportamenti. Chiarisce ancora una volta che, al di là di ogni volontà pretestuosa di taluni consiglieri, l'A. C. ha ritirato il Regolamento esclusivamente per apportare delle opportune modifiche sostanziali.

Il Consigliere Cumia S. dichiara che l'ex minoranza, che fino a poco tempo fa ha governato la città, oggi, non ha più la lucidità politica necessaria per affrontare i problemi della città e la invita a rasserenarsi e lavorare senza cercare accordi sottobanco per sfiduciare il Sindaco. Ricorda che, anche in passato, quella minoranza ha mostrato le proprie spaccature, come nel caso dell'ATS, allorché l'opposizione ha approvato la proposta del Consigliere Paternò, il quale ha agito con coscienza, presentando una proposta alternativa a quella della coalizione del Sindaco, la cui validità è stata riconosciuta anche dall'opposizione. Quella minoranza, oggi, non ha più credibilità perché non dimostra senso di responsabilità verso la città ed è solo interessata alle poltrone.

Preso atto che diversi consiglieri abbandonano l'aula, **il Consigliere Ferrigno F.** chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello nominale, che dà il seguente esito:
Consiglieri Presenti: 9 (Cumia S., Zuccalà, Ferrigno F., Lo Monaco, Vetriolo, Faraci, Patti, Salvaggio e Paternò);

Consiglieri Assenti: 11.

Sono le ore 21,37

Preso atto che manca il numero legale per proseguire i lavori, **il Presidente** sospende la seduta per un'ora, avvertendo che il prossimo appello sarà chiamato alle ore 22,37.

Alle ore 22,37 alla ripresa dei lavori, è presente solo il Presidente, il quale, constatata la mancanza del numero legale per proseguire i lavori consiliari, visto l'art. 23 dello Statuto Comunale e l'art. 17 del Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale,

RINVIA

la seduta alle ore 20,00 del giorno successivo, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data
consecutivi.

e per quindici giorni

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La politica dei rancori e delle opportunità

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Vista l'attuale situazione politica Barrese, a seguito della forte azione del Sindaco che ha sfiduciato di fatto tutta la minoranza politica che lo sosteneva, defenestrandola unitamente all'intera Giunta, riteniamo che la stessa merita un approfondimento da parte di tutte le forze politiche al fine di manifestare la propria posizione, in modo chiaro e responsabile, all'intera cittadinanza.

Lo scenario cui assistiamo non è dei migliori, la maldicenza che artatamente tende a generare confusione tra la gente, il risentimento personale che s'intreccia con l'opportunismo più cinico, la fanno da padroni a danno degli interessi della città.

Cercheremo quindi di fare chiarezza partendo dai fatti:

- Non per magia ma semplicemente perché conoscevamo persone e motivazioni, durante la campagna elettorale che portò all'elezione dell'attuale Sindaco Lupo, il nostro gruppo denunciò sin da subito l'anomalia di quell'alleanza che nasceva non a favore di progetti per Barrafranca, ma si univa per l'astio personale contro l'ex Sindaco Ferrigno;
- Un accordo "politico" mosso dunque dal rancore e unito da forti personalismi in competizione tra loro con a capo della coalizione un bravo ragazzo, competitivo che mettesse la faccia a copertura delle cattive intenzioni;
- Il dato elettorale uscito dalle urne confermò le nostre previsioni e motivazioni ... la coalizione politica che sosteneva Lupo venne bocciata dagli elettori e mentre il bravo ragazzo vinse le elezioni dall'altro lato il nostro gruppo riuscì ad ottenere la maggioranza consiliare e in seguito l'elezione del Presidente del Consiglio;
- Sin da subito è venuto fuori lo scarso senso di squadra e la vera propensione del gruppo, infatti, tutte le richieste avanzate al Sindaco dai Consiglieri Comunali che lo sostenevano non erano finalizzate a risolvere i tanti problemi che affliggono la nostra città bensì a occupare il potere attraverso la nomina di propri assessori.

Finalmente dopo due anni nella seduta del Consiglio Comunale del 10/06/2014 il dibattito, che è somigliato più a una resa di conti, ha sancito in modo chiaro e forte che in questi due anni la nostra città è stata governata da autentici acrobati

della politica guidati da un Sindaco che si è dimostrato incapace di tenere salde le redini del carrozzone, che ha assecondato spesso le voglie e i cattivi consigli dei propri sostenitori come nel caso della rotazione dei Capi Settore. Tutti questi fatti non sono immaginari come appare nei titoli di coda dei films ma realmente accaduti è così abbiamo anche assistito a duelli rusticani tra consiglieri dello stesso gruppo, dibattiti per pratiche edilizie nei corridoi del Palazzo Municipale e strane o deboli strategie di difesa per le cause promosse contro il nostro comune.

Il dibattito consiliare di quella seduta è stato utilissimo perché i nostri concittadini si sono resi conto che le nostre battaglie in Consiglio Comunale e le denunce pubbliche attraverso i manifesti murali oggi hanno avuto un vero riscontro.

Vogliamo ricordare che nel 2013, dopo otto mesi dall'insediamento del Sindaco Lupo dicemmo: " l'albero non si riconosce dalle etichette appese ma dai frutti che dà", oggi possiamo dire che l'albero delle vanità ha dato il solo frutto di cui era capace: il fallimento.

Affermammo anche che, " il Sindaco si è reso, speriamo inconsapevolmente, ostaggio e vittima impotente dei suoi consiglieri di fiducia per amore del quieto vivere, permettendo la riesumazione di un infimo sistema di lottizzazione clientelare capace di far arrossire persino la prima repubblica."

Le violente accuse tra il Sindaco e la sua sgangherata maggioranza ci hanno dato ragione facendo emergere che:

- Il Sindaco dalla sua elezione a oggi non ha realizzato nessun punto del suo programma elettorale tradendo, di fatto, la fiducia ricevuta dai cittadini evidenziando sempre di più la contraddizione dei detrattori di oggi, visto che sono gli stessi che hanno approvato la relazione annuale del Sindaco senza neanche discuterla;
- il PD e i suoi consiglieri volevano affidare l'intero servizio idrico ad Acqua-Enna con l'inevitabile aumento delle tasse a carico dei cittadini;

- Lo stesso partito in seguito proporrà la mozione di sfiducia al Sindaco, non per l'incapacità di amministrare ma per non avere mantenuto la promessa di tesserarsi con il loro partito. (incredibile!!!!)

In questi anni ne abbiamo viste e sentite di tutte i colori si potrebbe scrivere il manuale della mala politica.

Consapevoli che *"l'allegria compagnia"* non ha rappresentato per niente il cambiamento necessario ad affrontare vecchie e nuove problematiche, abbiamo chiesto da sempre le dimissioni di tutta la compagine politico-amministrativa, **Sindaco in testa.**

Il Sindaco con un plateale gesto, di fatto ha indicato nei suoi alleati il cancro che ha bloccato lo svolgimento dell'azione amministrativa. Convinti che il Sindaco nella sua azione "antiparassitaria" abbia fatto di tutta la pianta un fascio, a nostro giudizio alcune intelligenze sane potevano essere risparmiate dalla generica delegittimazione politica.

Riteniamo che rispetto agli ex amici del Sindaco abbiamo motivazioni diverse per argomentare la mozione di sfiducia.

Come opposizione, vogliamo mettere il Sindaco di fronte alle sue responsabilità, non fornendogli alibi, evitando di farne un martire e nello stesso tempo di prestarci passivamente come sicari per una sfiducia che sa più di regolamento di conti per poltrone e tessere negate, che di motivazioni politiche.

Il Sindaco non ha più scuse, ha nominato una squadra che risponde solo a lui.

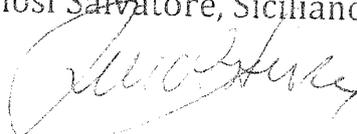
Mettetevi al lavoro, recuperate il tempo perso, ci dica cosa vuole fare su temi come PRG, Rifiuti, Risanamento finanziario, mantenga gli impegni o saremo costretti a completare l'opera da Lei iniziata, **la sfiduciamo**, liberando Barrafranca da una letale stagnazione, ridando la parola ai cittadini.

Noi a differenza di qualcuno non ci uniremo mai contro qualcuno per interessi personali, ma saremo promotori, insieme a chi, animato di buona volontà, vorrà spendersi a sostegno di un sano progetto per il rilancio di Barrafranca.

Barrafranca,

I Consiglieri Comunali

Zuccala' Calogero, Faraci Alessandro, Cumia Salvatore, La Pusata Michele, Nicolosi Salvatore, Siciliano Angelo, Ferrigno Fabrizio.


MICHELE LA PUSATA



Presentato nelle sedute
del 21/07/2014

Alfano